

- d) occuparsi della sempre più marcata presenza del Sodalizio e delle sue componenti, a tutti i livelli, nell'opera di tutela dell'ambiente montano, delle sue popolazioni, e della sua cultura, assicurando in ogni caso una libera frequentazione della montagna, capace, però, di autolimitarsi secondo i canoni individuati dal Bidecalogo;
- e) favorire il rapporto di collaborazione tra la base, intesa come Sezioni, ma anche singoli Soci, con la Sede centrale, ricomprendendo in essa non solo la Direzione ed il personale, ma anche i volontari che ricoprono cariche negli Organi di vertice;
- f) realizzare, attraverso le risorse a ciò già destinate, forme di intervento mirato nei territori colpiti dal susseguirsi di terremoti, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle rappresentanze regionali interessate;
- g) individuare valide strategie di promozione, a favore dei Soci, di prodotti tecnici e gadget dotati del marchio del Sodalizio;
- h) rendere attuale e proficuo lo strumento operativo del Coordinamento tra OTCO e Strutture, perché possano, finalmente, raggiungere gli obiettivi di programmazione trasversale e di massima valorizzazione delle risorse umane ed anche economiche, evitando duplicazioni e sovrapposizioni;
- i) mantenere costantemente adeguate le risorse per il Fondo di solidarietà pro-rifugi e per ogni altra forma di contribuzione già prevista;
- j) favorire il recupero del trattamento preferenziale per i Soci nei Rifugi del Sodalizio;
- k) operare di concerto con gli OTCO per favorire la fidelizzazione di tutti coloro che frequentano i corsi e le iniziative da loro promossi;
- l) studiare possibile ulteriore forma di copertura assicurativa a favore di Soci e Sezioni, con particolare riferimento alle attività di Montagnaterapia in senso lato;
- m) proseguire nell'opera di semplificazione dei regolamenti interni e avviare lo studio di una riscrittura dello Statuto e del Regolamento generale in una differenziata proiezione, di mantenimento della struttura attuale, da un lato oppure di creazione di nuova struttura, dall'altro;
- n) all'istituzione di un Fondo di sussidiarietà a favore delle Sezioni mediante la costituzione di apposita forma di garanzia a sostegno di possibili agevolazioni finanziarie da parte di istituti di credito agevolato.

**Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

**Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti**

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

n. 3 – l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;

n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

Quanto è stato possibile attuare nel corso del 2017, già descritto nella Relazione morale del Presidente generale, costituisce in parte dei risultati prefissi e raggiunti e, in parte, l'avvio di quelle molteplici iniziative che, nel corso del restante periodo di mandato presidenziale, dovranno consentire la concreta realizzazione delle richiamate priorità. Il tutto in linea con la

Relazione previsionale e programmatica che da esse ha tratto spunto, in una proiezione necessariamente pluriennale.

In tale ottica l'evoluzione della gestione risulterà principalmente finalizzata al consolidamento e, ove possibile, all'ampliamento, dei risultati già raggiunti e al conseguimento di quanto ancora da realizzare, avviato o meno che sia, rispetto agli obiettivi programmati. E ciò con particolare riferimento alla centralità del Socio e delle Sezioni.

Nello specifico la gestione del 2018 dovrà:

- Prevedere un'interazione formativa con e tra le Sezioni Nazionali CNSAS, CAAI e AGAI.
- Ricontrare l'effettivo svolgimento dell'attività da parte di Titolati e Qualificati.
- Dare priorità alla valorizzazione culturale del ruolo del volontario titolato, pur rapportandovi una adeguata specificità tecnica.
- Incrementare e migliorare il coinvolgimento dei PR, pur non addivenendo ad un sistema federalistico, sulle decisioni che riguardano il territorio (Sezioni/Sottosezioni, Rifugi, Sentieri, Cartografia etc.).
- Analizzare le modalità di costituzione e operative degli OTTO inter-regionali con il fine di verificarne la rispondenza alle norme del Sodalizio e rendere omogeneo il loro funzionamento.
- Armonizzare le linee culturali e gestionali centrali con le autonomie territoriali, favorendo la diffusione delle prime affinché diventino patrimonio comune e condiviso.
- Predisporre modelli di uniformità di contabilità semplice a favore di Gruppi regionali e provinciali e Sezioni anche nell'ottica della redazione del Bilancio sociale.
- Introdurre nello svolgimento delle attività con i giovani esempi concreti sul rispetto delle regole, sulla convivenza, sulla solidarietà e stimolare lo spirito di avventura in sicurezza.
- Proseguire nella collaborazione con altre associazioni e agenzie giovanili.
- Ampliare e consolidare le iniziative a favore dei giovanissimi e delle loro famiglie (Family CAI).
- Attivare un osservatorio permanente in grado di produrre studi analitici e aggiornati sulla situazione dei singoli Rifugi, Capanne sociali e Bivacchi.
- Elaborare un progetto di rilancio e di gestione dei Rifugi CAI in grado di evidenziarne la funzione culturale e solidale, nonché di pubblica utilità.
- Facilitare l'accesso al credito delle Sezioni proprietarie per interventi sui rifugi.
- Coinvolgere i gestori nel dibattito e diffusione dell'identità del CAI attraverso l'immagine dei rifugi.
- Attivarsi per il recupero del Cammina Italia e suo completamento.
- Porre attenzione a tutte le situazioni di marginalità delle aree montane, prive di riconoscimento, elezione o tutela.
- Diffondere presso le P.A. i principi ispiratori del progetto Catasto Nazionale dei Sentieri come elemento di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e turistico del Paese.
- Promuovere la frequentazione del Museo Nazionale della Montagna, della Biblioteca Nazionale, Cineteca centrale e Centro Studi Materiali e Tecniche e la valorizzazione del Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea.
- Riorganizzare la comunicazione interna tra le strutture ai vari livelli e realizzare un'attenta, mirata e diversificata comunicazione esterna.

- Potenziare il marchio CAI rendendolo sinonimo di affidabilità, qualità e garanzia, anche attraverso la presenza nel campo editoriale con produzioni autonome.

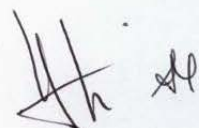
**Elenco delle sedi secondarie**

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2017:

- Biblioteca Nazionale – Monte dei Cappuccini – Via G. Giardino n° 39 – Torino
- Centro Studi materiali e tecniche – Via Alessandro Volta n° 19 - Villafranca Padovana (PD)
- Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz – Passo Pordoi n° 12 – Livinallongo del Col di Lana (BL)

Milano, 9 marzo 2018

IL PRESIDENTE GENERALE  
(f.to Vincenzo Torti)



**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2017 del Club Alpino Italiano**

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2017, è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

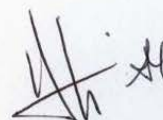
In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o data successiva.

Si segnala, infine, che il MIBACT con comunicazione del 2.3.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D. Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano *"ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D. Lgs. n. 91/2011"*.

Dall'esame dei dati 2017 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

**STATO PATRIMONIALE**

| <b>ATTIVO</b>                   | <b>(euro)</b>            |
|---------------------------------|--------------------------|
| - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI  | 283.819                  |
| - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI    | 2.580.888 -              |
| - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE  | 24.564                   |
| <b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>  | <b>2.889.271</b>         |
| <b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>        |                          |
| RIMANENZE                       | 235.575                  |
| CREDITI                         | 1.499.270                |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE          | 7.680.204                |
| <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b> | <b>9.415.049</b>         |
| <b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>  | <b>1.467.160</b>         |
| <b><u>TOTALE ATTIVO</u></b>     | <b><u>13.771.480</u></b> |
| <br><b>PASSIVO</b>              | <br><b>(euro)</b>        |

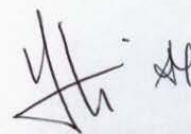


|                                             |                          |
|---------------------------------------------|--------------------------|
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>              | <b>5.586.102</b>         |
| <b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>            | <b>2.007.815</b>         |
| <b>TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO</b> | <b>615.486</b>           |
| <b>TOTALE DEBITI</b>                        | <b>5.518.130</b>         |
| <b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>              | <b>43.947</b>            |
| <b><u>TOTALE PASSIVO</u></b>                | <b><u>13.771.480</u></b> |

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

|                                                       |                   |
|-------------------------------------------------------|-------------------|
| <b>CONTO ECONOMICO</b>                                | <b>(euro)</b>     |
| <b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                        | <b>14.595.459</b> |
| <b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                         |                   |
| Acquisto di materie prime, merci e accessori          | 137.966           |
| Servizi                                               | 13.123.999        |
| Godimento beni di terzi                               | 16.503            |
| Costo del personale                                   | 735.889           |
| Ammortamenti e svalutazioni                           | 381.038           |
| Variazioni delle rimanenze                            | 8.732             |
| Accantonamenti per rischi                             | 40.000            |
| Oneri diversi di gestione                             | 98.983            |
| <b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                  | <b>14.543.110</b> |
| <b>DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE</b> | <b>52.349</b>     |
| <b>SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>              | <b>(6.650)</b>    |
| <b>SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>              | <b>0</b>          |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>                  | <b>45.699</b>     |
| Imposte sul reddito d'esercizio                       | 36.133            |
| <b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>                           | <b>9.566</b>      |

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio dell'esercizio 2017, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo



Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- la voce "nuova piattaforma sociale" pari ad Euro 622.538.- (nel 2016 Euro 572.579.-) è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Nel corso dell'esercizio 2017 tale voce è stata incrementata dal costo della funzionalità entrata a regime nel corso dell'anno inerente l'integrazione nella Piattaforma di Tesseramento con la funzionalità "Profilo On line del socio" per Euro 49.959.-;

- nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 23.300.-, sono inseriti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione per la realizzazione del progetto "Infomont", la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2018.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II pari ad Euro 1.433.521.- (nel 2016 Euro 1.591.247.-), registrano un decremento complessivo di Euro 157.726.- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 1.158.786.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 780.411.- (nel 2016 Euro 792.103.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 80.761.-, di cui Euro 1.832.- (nel 2016 Euro 56.395.-) relativi a somme anticipate dall'Ente alle Sezioni per il Bando efficientamento energetico come specificato nella nota integrativa. La restante parte dei crediti è costituita principalmente da crediti verso Sezioni per fondo mutualità pari a Euro 27.131.-. e crediti diversi per Euro 431.944.-.

Si segnala l'incremento di Euro 30.000.-. del fondo svalutazione crediti istituzionali per far fronte a presumibili rischi di insolvenza ed inesigibilità.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 324.788.- dovuto principalmente alla rilevante riscossione di crediti confluita nelle giacenze in Banca d'Italia. Si registrata unicamente un lieve incremento pari a Euro 26.503.- limitatamente al Deposito bancario "CAI per il sisma dell'Italia Centrale".

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni per Euro 831.653.- relativo al saldo dei premi per le varie polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano.

I debiti verso sezioni registrano un incremento di Euro 527.994.- dovuto principalmente ai contributi ancora da erogare per la manutenzione ordinaria dei rifugi per Euro 61.169.- e per la manutenzione dei sentieri per Euro 50.002.-, Euro 50.000.- quale contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini.

In tale voce risulta, inoltre, iscritto il debito nei confronti delle Sezioni sub-concessionarie dei rifugi ex MDE quale contributo concesso una tantum dalla Provincia Autonoma di Bolzano a chiusura dell'annosa partita, per Euro 413.768.-.

E' stato costituito il fondo rischi per le soccombenze pari a Euro 40.000.- e il Fondo per rischi ed oneri registra un incremento del di Euro 300.000.- per adeguamento prestazioni assicurative.

Si evidenzia inoltre che il fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2017 pari ad Euro 38.856.- ammonta ad Euro 615.486.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 14.595.459.-, in aumento di Euro 1.011.992.- rispetto all'anno precedente.

I contributi associativi ammontano ad Euro 8.198.633.- e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 130.278.-, mentre il contributo stanziato da parte del MIBACT è rimasto invariato. Si segnala il contributo una tantum di Euro 765.800.- dalla Provincia Autonoma di Bolzano quale l'indennizzo per Rifugi Ex MDE.

I Costi della Produzione, pari a Euro 14.543.110.-, sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 1.014.584.-.

Il Conto Economico chiude, quindi, con un utile, dopo le imposte, di Euro 9.566.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

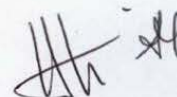
In particolare si segnala che per l'anno 2017 l'indice annuale risulta essere pari a - 13,72, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito a quella vigilata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, le opportune indicazioni per la loro redazione.

Durante l'anno 2017, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso,



attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Collegio segnala che la somma accantonata, come da nota MEF del 18.12.2015 prot. 97784, pari ad Euro 37.217,45 relativa ai consumi intermedi dell'anno 2012, è stata versata in data 20/04/2017 sull'apposito Capitolo di Bilancio n. 3412 Capo X.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 9 marzo 2018

I Revisori dei Conti

F.to Umberto Andretta, Presidente

F.to Giancarlo Colucci, Revisore

F.to Paolo Grilli, Revisore

